



SEDE DE L'AVANA

**Avviso per l'affidamento della realizzazione di una componente dell'iniziativa "La casa de todos" - AID 011952
ad organizzazioni e a soggetti iscritti all'elenco
di cui al comma 3 dell'art. 26 della Legge 125/2014**

Cuba: Cultura

Call for Proposals

ALLEGATI

- A1. Modello Proposta esecutiva
- A2. Modello Piano finanziario
- A3a. Modello Dichiarazione sostitutiva di certificazione
- A3b. Modello Dichiarazione capacità tecnica
- A4. Modello Griglia di valutazione
- A5a. Modello Comunicazione dati antimafia
- A5b. Schema controlli antimafia
- A6. Modello Garanzia fideiussoria anticipo
- A7. Modello di contratto
- A8. Modello Dichiarazione di esclusività
- A9. Modello Rapporto intermedio e finale
- A10. Manuale di gestione e rendicontazione
- A11a. Modello di rendiconto
- A11b. Chiarimenti rendicontazione
- A12. Modello di Piano Operativo
- A13. Modello Referenze

L'Avana, 30 ottobre 2019

ACRONIMI E TERMINI

Ai fini del presente avviso si intende per:

AICS: Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo.

ATS: Associazione Temporanea di Scopo.

Capofila: OSC iscritta all'Elenco mandatario dell'ATS.

CCCICC: Centro de Coordinación para la Colaboración Internacional a la Cultura Cubana

CdC: Case di Cultura

Co-donatore: soggetto, pubblico o privato, anche internazionale che contribuisce al finanziamento dell'iniziativa assieme alla sede AICS.

Co-esecutore: OSC iscritta all'Elenco membro e mandante dell'ATS.

Elenco: elenco delle organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro di cui all'art. 26, comma 3, della Legge 125/2014.

Ente esecutore: Capofila dell'ATS o soggetto proponente.

Iniziativa: Trasformazione integrale nel Municipio di Habana del Este: un percorso per lo sviluppo inclusivo e sostenibile del territorio

Legge: Legge 29 agosto 2014, n. 125 "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo".

MINCEX: Ministero del Commercio Estero di Cuba.

MINCULT: Ministero di Cultura di Cuba

OSC: Organizzazioni della Società Civile ed altri soggetti senza finalità di lucro.

Parti: la Sede competente AICS, l'Ente esecutore e gli eventuali Co-esecutori.

Partner: Organismo con cui l'Ente esecutore stipula un accordo di partenariato per la realizzazione di una parte delle attività oggetto dell'iniziativa.

PNDES: Programa de Desarrollo Económico y Social 2030.

PRAG: *"Procurement and Grants for European Union external actions – A Practical Guide"*.

Proposta esecutiva: proposta di realizzazione dell'iniziativa presentata dall'Ente esecutore.

Proposta esecutiva congiunta: proposta di realizzazione del progetto presentata congiuntamente da due o più OSC in ATS.

TIC: tecnologia dell'informazione e della comunicazione

Soggetto richiedente l'iniziativa: l'autorità governativa locale che ha formalmente richiesto l'iniziativa sulla base degli accordi di cooperazione tra l'Italia e il Paese *partner*.

Statuto: Decreto del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale 22 luglio 2015, n. 113. Regolamento recante lo "Statuto dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo".

Il presente Avviso è pubblicato sul sito dell'AICS nella sezione "Opportunità - Bandi no-profit" <https://www.aics.gov.it/home-ita/opportunita/area-osc/bandi-no-profit-sviluppo-estero/> e sul sito della Sede AICS de L'Avana (<https://lavana.aics.gov.it/>) nella sezione "Annunci".

La Sede Estera AICS de L'Avana, responsabile della pubblicazione dell'Avviso per l'affidamento, sarà altresì responsabile del procedimento di valutazione, della firma del contratto e dei controlli sull'esecuzione ai sensi della Delibera del Comitato Congiunto n. 43/2018.

La Sede Estera AICS de L'Avana si riserva il diritto di non assegnare tutti o parte dei fondi oggetto del presente Avviso nel caso in cui tutte o parte delle proposte progettuali ricevute siano inammissibili o inadeguate al finanziamento.

La Sede Estera AICS de L'Avana si riserva inoltre il diritto di assegnare tutti o parte dei fondi oggetto del presente Avviso anche nel caso in cui si riceva una sola proposta progettuale valutata idonea al finanziamento.

La proposta vincitrice del presente bando sarà integrata nella proposta progettuale globale, che sarà presentata alle autorità cubane nel suo insieme e dovrà essere da loro approvata in un accordo ufficiale, denominato Termini di Riferimento. Per tanto la firma del contratto relativo al presente bando è vincolata alla firma dell'accordo di Termini di Riferimento da parte del MINCEX cubano.

Indice

ALLEGATI1

ACRONIMI E TERMINI	2
SOMMARIO DELL'INIZIATIVA.....	5
1. SOGGETTO RICHIEDENTE	6
2. AUTORITA' CONTRAENTE.....	6
3. LINGUA UFFICIALE.....	6
4. TITOLO DELL'INIZIATIVA.....	6
5. DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA	6
6. IMPORTO MASSIMO DEL FINANZIAMENTO	15
7. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE ESECUTIVE	15
8. CRITERI DI ELEGGIBILITA' DEI PARTECIPANTI E DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO	15
9. REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA RICHIESTI	17
10. CAPACITÀ DI OPERARE IN LOCO.....	17
11. PARTENARIATI.....	17
12. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE A CORREDO DELLA PROPOSTA ESECUTIVA	18
13. CAUSE DI ESCLUSIONE	18
14. MODALITÀ DI RICHIESTA DI INFORMAZIONI O CHIARIMENTI.....	19
15. TUTELA DELLA PRIVACY	19
16. RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE	19
17. SELEZIONE, CRITERI DI VALUTAZIONE ED APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE	19
18. STIPULA DEL CONTRATTO	20
19. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PRIMA DELLA STIPULA DEL CONTRATTO	21
20. REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA.....	21
21. ELEGGIBILITA' DELLE SPESE	22
22. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE	24
23. VISIBILITÀ	25

SOMMARIO DELL'INIZIATIVA

Con il presente Avviso la Sede estera de L'Avana dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (d'ora in poi "AICS") intende selezionare, ai sensi dell'art. 19 dello Statuto (DM 113/2015) dell'AICS, una proposta esecutiva presentata da organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'elenco di cui all'Articolo 26, comma 3, della Legge 125/2014 per la realizzazione dell'iniziativa di cooperazione allo sviluppo "La casa de todos" – AID 011952

L'Avviso è stato redatto in conformità al documento "Condizioni e modalità per l'affidamento di iniziative di cooperazione allo sviluppo ad organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'elenco di cui all'Articolo 26, comma 3, della Legge 125/2014" approvato dal Comitato Congiunto con Delibera n. 8 del 20 febbraio 2017 e modificato con Delibera n. 50 del 2018, che disciplina le procedure comparative pubbliche per l'affidamento di iniziative di cooperazione allo sviluppo formulate dall'AICS alle organizzazioni della società civile e ad altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'Elenco, ai sensi dell'art. 26, comma 4, della Legge e dell'art. 19 dello Statuto, in linea con la normativa vigente e con i principi stabiliti dall'Unione Europea per i *grant* nell'ambito delle PRAG.

L'iniziativa approvata per un importo complessivo pari a € 600.000,00, sarà affidata nella sua totalità, a OSC e soggetti senza finalità di lucro, ai sensi della citata disciplina di cooperazione 125/2015.

La Sede AICS de L'Avana riconosce la durata e valida esperienza acquisita da diverse OSC italiane presenti a Cuba e attive nel campo del patrimonio culturale e della cultura con progetti finanziati dalla Cooperazione Italiana e da altri donatori. Per questo motivo, ritiene che grazie alle competenze tecniche dimostrate e alla capacità di concertazione acquisita, le OSC potranno apportare un importante valore aggiunto all'implementazione dell'iniziativa.

L'approccio sarà centrato sul coordinamento fra OSC, comunità e associazioni locali, enti di ricerca italiani e cubani e servizi governativi, sia nelle fasi di formulazione che di realizzazione, sulla ricerca e l'applicazione di soluzioni innovative e sulla definizione di risultati ed indicatori adeguati al contesto d'intervento e ai partner del programma.

L'affidamento dell'iniziativa alle OSC, il cui importo totale stabilito è pari a € 600.000,00 (seicentomila/00 Euro), avviene attraverso la pubblicazione del presente Avviso, riferito ad un unico intervento, per il quale OSC individuali o consorziate in Associazioni Temporanee di Scopo (ATS) saranno chiamate a presentare un proprio dossier e proprie proposte tecnico-economiche, in base alle quali saranno selezionate in quanto enti esecutori.

La selezione degli enti esecutori avverrà sulla base di tale documentazione e alla luce di criteri indicati nel presente Avviso.

Il monitoraggio e la supervisione dell'iniziativa nel suo insieme saranno garantiti dalla Sede estera AICS de L'Avana.

1. SOGGETTO RICHIEDENTE

L'istituzione locale di riferimento è il CCCICC (*Centro de Coordinación para la Colaboración Internacional a la Cultura Cubana*) del Ministero di Cultura (MINCULT).

Il CCCICC, fondato nel 2006, ha come obiettivo quello di rafforzare i meccanismi di cooperazione internazionale e incrementare la partecipazione del sistema culturale e dei suoi attori nei progetti di sviluppo.

2. AUTORITA' CONTRAENTE

L'Autorità contraente è la Sede Estera AICS de L'Avana e il Responsabile del Procedimento è il Titolare della Sede Estera.

3. LINGUA UFFICIALE

La lingua ufficiale della procedura comparativa è la lingua italiana.

4. TITOLO DELL'INIZIATIVA

La casa de todos – AID 011952.

5. DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

5.1 Introduzione e presentazione

In data 30 settembre 2019 è stata approvata con delibera n. 69 del Direttore AICS l'iniziativa "La casa de todos" per € 600.000,00, da affidare tramite avviso pubblico ad organizzazioni e soggetti iscritti all'elenco di cui al comma 3 dell'art. 26 della Legge 125/2014.

L'iniziativa mira a potenziare il ruolo socio-culturale ed educativo delle Case di Cultura in un contesto di generale trasformazione di Cuba e della sua società. L'intervento è il risultato di un processo di confronto e progettazione condotto da un insieme di istituzioni pubbliche cubane, in parte facenti parte a vari livelli del sistema del Ministero di Cultura, in parte espressione delle amministrazioni municipali e provinciali delle aree geografiche interessate.

Le Case della Cultura (CdC), istituite oltre 40 anni fa, sono centri comunitari che favoriscono l'educazione e l'accesso, il consumo, la creazione e la fruizione della cultura. Come istituzioni pubbliche, sono accessibili a tutta la popolazione in maniera completamente gratuita: attraverso le loro attività, generano spazi inclusivi e di forte coesione sociale, contribuendo alla crescita umana e migliorando la qualità di vita della comunità.

Per un ammontare totale di € 600.000,00, l'iniziativa avrà luogo nella Provincia de L'Avana, nei municipi di Arroyo Naranjo, Centro Habana e Cotorro per una durata di 36 mesi e sarà diretta a supportare lo sviluppo istituzionale del sistema delle Case di Cultura (che conta più di 300 centri culturali in tutta la nazione), potenziando il loro programma culturale, sperimentando azioni per la sostenibilità, coinvolgendo alle risorse umane delle CdC in processi di *capacity building*, incrementando le attrezzature e il materiale delle CdC e sviluppando strategie di comunicazione che sfruttino le opportunità rappresentate dai media digitali.

5.2. Contesto

L'iniziativa fa riferimento a settori di intervento di rilievo sia per l'operato complessivo di AICS, che per le aree prioritarie di lavoro della Sede de L'Avana. Il documento di Programmazione Triennale 2017-2019 della Cooperazione italiana conferma la rilevanza del binomio cultura-sviluppo, indicando la cultura come importante volano nei processi di sviluppo sociale ed economico sostenibile e confermando l'impegno a sostenere il rafforzamento delle capacità, la diffusione di nuove tecnologie, la formazione professionale e gli spazi di creatività. Inoltre, il documento pone enfasi sulle potenzialità occupazionali dei settori culturali e creativi ed indica la valorizzazione dei talenti come un ulteriore ambito rilevante di intervento. L'Iniziativa proposta si articola in due dei tre settori prioritari per la sede AICS de L'Avana. Da un lato, supporta il settore culturale, attraverso lo sviluppo delle competenze tecniche e la creazione di posti di lavoro, per una migliore offerta culturale e un maggiore impatto sociale ed economico nella popolazione locale. Dall'altro, si inserisce nelle attività di sostegno al buon governo, favorendo lo sviluppo locale e la partecipazione.

L'iniziativa è coerente anche con gli obiettivi di Cooperazione della Unione Europea. In seguito al superamento della Posizione Comune adottata nel 1996, le relazioni con l'Unione Europea sono regolate dall'Accordo di Dialogo Politico e Cooperazione Cuba-UE, firmato il 25 novembre 2016 che riporta, all'articolo 42, l'impegno a promuovere la cooperazione nel settore culturale, anche mediante lo scambio di esperienze.

A livello nazionale, la iniziativa "La casa de todos" incontra le priorità politiche del Governo Cubano e si integra con il processo di decentramento amministrativo in corso. La Costituzione di recente approvazione ha infatti modificato l'articolazione territoriale delle istituzioni, definendo un ruolo più attivo per le amministrazioni locali, alle quali si riconosce autonomia municipale nella gestione territoriale, per favorire lo sviluppo locale attraverso un'attenzione più rapida ed efficiente alle istanze. L'accompagnamento delle amministrazioni comunali nel processo di decentramento amministrativo è rilevante poiché le Case di Cultura sono subordinate, dal punto di vista amministrativo, ai governi locali, dai quali dipendono per quanto concerne i fondi assegnati, le risorse umane e i locali utilizzati. Le Linee guida della Politica Economica e Sociale del Partito e della Rivoluzione per il periodo 2016-2021 fanno esplicito riferimento alla cultura nei punti 136 e 137, indicandola come essenziale per la formazione dell'essere umano e dell'identità nazionale. Facendo propri questi punti cardine, il sistema di istituzioni del Ministero di Cultura orienta la propria missione alla costruzione di una società piena e colta, promuovendo l'accesso democratico alle attività socio-culturali e artistiche e la diversità di espressioni culturali autoctone. Una delle linee strategiche centrali esposte nel Programma operativo del Ministero è relativa al ruolo della cultura nei processi di sviluppo locale. È in questo ambito che le Case di Cultura rivestono un'importanza fondamentale, essendo spazi comunitari di riferimento, capillarmente presenti sul territorio.

5.3 Area di intervento e analisi dei bisogni

L'Iniziativa mira a coinvolgere tre CdC di Municipi situati nella Provincia de L'Avana, selezionate in base a due criteri fondamentali:

- Condizioni strutturali buone (ovvero le strutture in cui le CdC hanno sede non richiedono interventi di ristrutturazione);
- Interesse, disponibilità e competenza a collaborare da parte del direttivo e del personale della CdC.

Le CdC selezionate sono:

- Casa de Cultura municipal de Arroyo Naranjo "Justo Vega"
- Casa de Cultura municipal de Centro Habana "Joseíto Fernández"
- Casa de Cultura municipal de Cotorro

La missione delle CdC è essere il centro di maggiore prossimità alla comunità, favorendo l'educazione, l'accesso, il consumo, la creazione e la fruizione della cultura, generando spazi inclusivi che stimolino la partecipazione delle comunità, contribuiscano alla crescita umana e migliorino la qualità di vita della popolazione. Dalla loro fondazione, le Case di Cultura hanno svolto un importante lavoro comunitario per la

democratizzazione della cultura nel paese: tutte le attività offerte dalle CdC, infatti, sono gratuite e aperte a tutta la popolazione (in alcuni casi, a discrezione della fascia d'età per cui sono pensate). Fondamentali risultano le attività per i settori dell'infanzia e dei giovani, in particolar modo quelle di educazione artistica, e le tante iniziative condotte al di fuori della sede di CdC, rivolte alla popolazione residente nelle aree di più difficile accesso o più vulnerabili (ad esempio: anziani, disabili, carcerati, pazienti ospedalizzati). In questo contesto, lo stesso Consiglio Nazionale delle Case di Cultura ha avviato un processo di autovalutazione, volendo proiettare la propria istituzione nel futuro, tenendo conto della generale trasformazione che Cuba sta attraversando. Da questo, come riportato nel Documento di Progetto, sono emerse una serie di criticità del sistema Case di Cultura; le principali sono:

- **Deterioramento fisico-strutturale di buona parte degli** immobili in cui le CdC sono ubicate (elemento che non verrà affrontato dalla presente proposta);
- Carenza di risorse umane, tanto negli incarichi direttivi che docenti, in parte anche dovuto agli stipendi maggiori offerti da incarichi analoghi presso organi facenti parte del Ministero dell'Istruzione;
- Programmazione poco accattivante e innovativa;
- Difficoltà ad attrarre popolazione giovane e adulta;
- Dotazioni tecnologiche e informatiche quasi assenti;
- Necessità di ampliare e aggiornare le competenze del personale, includendo nell'operatività istituzionale attività di comunicazione, gestione, promozione;
- Scarsa visibilità delle attività delle CdC, in buona parte dovuta al mancato utilizzo di mass media per la comunicazione;
- Basso livello di sinergia con altri attori socio-culturali attivi nelle rispettive località;
- Pochi spazi di dialogo e lavoro intra-istituzionale, tra livello municipale, provinciale e nazionale delle CdC.

Sullo sfondo delle problematiche identificate, permane una quasi strutturale ristrettezza del budget pubblico a Cuba, fattore che si ripercuote sui fondi operativi a disposizione delle CdC e che potrà solo parzialmente essere mitigato da azioni volte a una maggiore sostenibilità istituzionale, considerato il sistema normativo attuale. Nonostante gli elementi di criticità, il Ministero di Cultura e le comunità valutano positivamente il ruolo e le attività delle CdC, lodandone la continuità del lavoro e il fondamentale apporto per la coesione sociale e il benessere socio-culturale. Ciò ha indotto il Ministero di Cultura e il CNCC a formulare la presente iniziativa quale sperimentazione di nuovi modelli che migliorino il funzionamento delle CdC.

Nel concreto delle tre CdC selezionate per l'Iniziativa proposta, appare rilevante riportare alcuni dati, illustrati nel Documento di Progetto, che permettono di conoscere il contesto di partenza delle case. In conclusione di sezione, verranno espone le considerazioni riguardo ai bisogni rilevati nello specifico delle CdC selezionate. Si segnala che potrebbero esserci disomogeneità nella modalità di raccolta dati presso le singole CdC.

Fondi operativi per le attività ordinarie

La tabella 1 riporta il consuntivo dei fondi operativi per le attività ordinarie, ricevuto nel 2018 da ciascuna Casa dal proprio Municipio, in CUP. A questo ammontare, possono sommarsi eventuali fondi per attività straordinarie.

Tabella 1: fondi operativi

	Budget per l'anno 2018 (CUP)
Arroyo Naranjo	99.588
Centro Habana	460.000
Cotorro	371.000

Risorse umane

La tabella 2 riporta il dettaglio della dotazione organica per le tre CdC, specificando il totale di unità di personale previsto e la situazione effettiva rilevata a giugno 2019.

Tabella 2: dotazione organica

	Organico previsto	Organico Effettivo	% effettivo/previsto
Arroyo Naranjo	71	31	44%

Centro Habana	51	39	76%
Cotorro*	23	12	52%

*Il dato di Cotorro fa riferimento solo all'organico di insegnanti; non include incarichi direttivi e amministrativi.

Attività

La tabella 3 riporta il numero di attività organizzate da ciascuna casa nell'anno 2018, ripartito nelle categorie "corsi e laboratori", ovvero attività continuative ed "eventi".

Tabella 3: attività

	Corsi e laboratori	Eventi	Totale
Arroyo Naranjo	126	291	417
Centro Habana	89	146	235
Cotorro	240	246	486

Partecipanti

La tabella 4 riporta il numero di partecipanti alle attività dell'anno 2018, nel dettaglio e in totale.

Tabella 4: partecipanti

	Partecipanti Corsi e Lab.	Partecipanti eventi	Totale partecipanti
Arroyo Naranjo	1.427	11.312	12.739
Centro Habana	1.094	3.255	4.349
Cotorro	2.231	11.218	13.449

Fasce d'età

La tabella 5 mostra la ripartizione dei partecipanti per fascia d'età nella CdC del Municipio di Arroyo Naranjo, per l'anno 2018.

Tabella 5: partecipanti per fascia d'età, Arroyo Naranjo

Arroyo Naranjo	Bambini	Adolescenti	Giovani	Adulti	Anziani
Corsi e Lab.	51,1%	13,9%	3,4%	16,3%	15,3%
Eventi	22,5%	3%	14%	21,2%	45%

La tabella 6 mostra la ripartizione dei partecipanti per fascia d'età per gli eventi realizzati nella CdC del Municipio di Centro Habana nell'anno 2018. Non è disponibile il dato analogo per quanto riguarda i corsi e i laboratori.

Tabella 6: partecipanti per fascia d'età, Centro Habana

Centro Habana	Bambini	Adolescenti	Giovani	Adulti	Anziani
Eventi	18,8%	9,2%	8,2%	39,2%	17%

La tabella 7 mostra la ripartizione dei partecipanti per fascia d'età nella CdC del Municipio di Cotorro, per l'anno 2018.

Tabella 7: partecipanti per fascia d'età, Cotorro

Cotorro	Bambini	Adolescenti	Giovani	Adulti	Anziani
Corsi e Lab.	46%	13,9%	12,5%	11,5%	15,8%
Eventi	30,6%	14,6%		36,7%	21%

Le criticità rilevate nello specifico delle tre CdC sono in linea con quanto si registra a livello di sistema. In sintesi, si evidenzia che:

- La CdC di Arroyo Naranjo dispone di fondi operativi particolarmente bassi rispetto alle altre 2 CdC;
- L'organico risulta deficitario nelle tre case;

- Nelle 3 CdC il numero di corsi e di attività effettuate è elevato, con una programmazione di 1-2 eventi a settimana e un fitto calendario di corsi e laboratori;
- Il numero di partecipanti è molto significativo, specialmente ad Arroyo Naranjo e Cotorro;
- Arroyo Naranjo e Centro Habana mostrano una scarsa differenziazione di pubblico, che in entrambi i casi è costituito in forte preponderanza da bambini e anziani. Ciò, a quanto riportato dai dirigenti delle CdC, è sintomatico di una programmazione poco differenziata.

5.4 Strategia di intervento

Le peculiarità di ciascuna delle tre Case di Cultura coinvolte nel progetto e gli elementi di differenziazione nei contesti dei rispettivi Municipi, richiedono al progetto di elaborare approcci di lavoro *ad hoc*, a partire da una strategia comune.

Strategia comune:

L'iniziativa mirerà alla sostenibilità del sistema CdC, ponendosi come obiettivo una programmazione culturale rinnovata, che consenta di ampliare e diversificare il pubblico e il potenziamento delle risorse pubbliche a disposizione delle CdC (economiche, umane e in beni), come riconoscimento del valore dell'operato delle CdC.

Le tre CdC saranno coinvolte parimenti in attività legate a:

- Svolgimento di una ricerca applicata riguardante l'offerta e il consumo culturale;
- Partecipazione a un Gruppo di Lavoro che riunisca vari livelli istituzionali;
- Corsi di formazione e aggiornamento;
- Scambi di esperienza con altri centri culturali nazionali e internazionali;
- Miglioramento della dotazione tecnologica;
- Utilizzo di canali digitali di comunicazione;
- Partecipazione a un seminario per la valutazione e la sistematizzazione delle azioni pilota per la sostenibilità.

Misure ad hoc:

In base alla caratterizzazione attuale e alle potenzialità specifiche emerse durante la fase di ricerca, ciascuna CdC svilupperà una azione propria riguardo a:

- Elaborazione di un Piano Strategico di sostenibilità istituzionale ed economica;
- Implementazione di azioni sperimentali per la sostenibilità;
- Rinnovamento della programmazione culturale;
- Messa in pratica di azioni di comunicazione tradizionale e digitale;

Valore aggiunto che si ritiene contribuirà alla buona riuscita dell'iniziativa è il fondamentale coinvolgimento delle Amministrazioni Municipali dei tre comuni interessati dal progetto. Queste hanno partecipato alla preparazione del progetto, apportando, con la conoscenza del contesto e le competenze maturate, un contributo migliorativo alla proposta inizialmente elaborata internamente al Ministero di Cultura.

5.5 Contenuti dell'iniziativa

Obiettivo Generale: Rafforzare il ruolo socio-culturale ed educativo del sistema Casa di Cultura, nel contesto del processo di aggiornamento del sistema paese e in coerenza con le trasformazioni della società cubana.

Obiettivo Specifico: Rafforzare tre case di cultura, potenziando e innovandone il ruolo educativo, socioculturale e di coesione sociale nei Municipi di Cotorro, Arroyo Naranjo e Centro Avana, attraverso l'identificazione e l'implementazione di azioni mirate alla sostenibilità istituzionale.

Risultato 1: Elevate le competenze istituzionali del sistema Case di Cultura, a livello municipale, provinciale

e nazionale, attraverso la realizzazione di azioni pilota.

Risultato 2: Aumentate le competenze delle risorse umane delle Case di Cultura, per la realizzazione di una programmazione culturale rinnovata, ampliata e diversificata.

Risultato 3: Elaborata e implementata una strategia di visibilità e comunicazione, che comprenda l'uso delle tecnologie informatiche e di comunicazione, prestando particolare attenzione alle generazioni giovani.

5.5.1. Macro-attività richieste alla OSC affidataria

Si riportano di seguito le macro-attività richieste alla OSC affidataria, che saranno realizzate in stretta relazione con il partner locale CCCICC, con le Case di Cultura e con le altre istituzioni coinvolte nell'iniziativa. Tali macro-attività sono espresse a titolo indicativo e dovranno essere definite nel dettaglio dalla OSC nella proposta esecutiva, che potrà prevedere attività aggiuntive, in linea con i risultati attesi, l'obiettivo specifico e quello generale. Le sub-attività relative alle macro-attività, che andranno concordate con il CCCICC, saranno proposte dall'OSC affidataria con relative giustificazioni, costi, beneficiari e modalità di realizzazione, sulla base delle quali sarà realizzata la pertinente valutazione.

Attività per risultato:

Risultato 1: Accrescimento delle capacità istituzionali del sistema Casa di Cultura a livello municipale, provinciale e nazionale, attraverso la realizzazione di iniziative pilota. Le azioni previste mireranno a rafforzare le relazioni tra i vari livelli dell'istituzione, creando un apposito Gruppo di Lavoro che valorizzi le lezioni apprese e le buone pratiche generate durante l'implementazione del progetto; ad elaborare e approvare un Piano Strategico per la sostenibilità in ciascuna CdC; all'implementazione di azioni sperimentali per la sostenibilità; alla valutazione delle azioni. Inoltre, il comitato di coordinamento del progetto sarà coinvolto in scambi di esperienza a livello nazionale ed internazionale.

A1.1: realizzare studi su offerta e consumo culturale, mappatura del panorama culturale di ogni municipio, identificazione di nuove opportunità per migliorare la gestione istituzionale, nuovi servizi e formule di sostenibilità specifiche, e strategie per il potenziamento istituzionale e collaborazione tra attori.

A1.2: costituire un gruppo di lavoro che integri il livello municipale, provinciale e nazionale come spazio per valorizzare gli insegnamenti e le buone pratiche che avranno luogo con l'implementazione del progetto.

A1.3: elaborare e approvare un "Piano strategico di sostenibilità istituzionale ed economica" per ogni CdC, in conformità con le normative vigenti nel paese.

A1.4: identificare ed implementare in maniera sperimentale azioni derivate dal "Piano strategico di sostenibilità istituzionale ed economica" approvato.

A1.5: sistematizzare le azioni implementate in forma sperimentale relazionate alla sostenibilità economica e istituzionale.

A1.6: realizzare scambi nazionali e internazionali sulle nuove forme di gestione culturale, rivolte ai gruppi di coordinamento.

Risultato 2: Miglioramento delle capacità delle risorse umane delle CdC, per l'implementazione di una programmazione culturale rinnovata, ampliata e diversificata. Si prevedono azioni per la formazione e l'aggiornamento del personale delle CdC, negli ambiti di gestione culturale e organizzazione di eventi, di arte e tradizioni locali, e delle tecnologie informatiche e per la comunicazione (TIC). Il personale delle CdC verrà

inoltre coinvolto nella preparazione di un rinnovato programma culturale e in scambi di esperienza a livello nazionale ed internazionale. A completamento delle attività, si prevede l'acquisto di equipaggiamenti tecnologici.

A2.1: realizzare corsi di formazione sulla gestione ed organizzazione di eventi culturali (includendo competenze di analisi, tecniche di partecipazione etc.)

A2.2: realizzare un corso di abilitazione per gestori e promotori su temi relativi ad arte, tradizioni locali e cultura.

A2.3: realizzare un corso di preparazione sulle TIC, diretto a gestori, istruttori, promotori e attori locali.

A2.4: realizzare scambi nazionali e internazionali sulle nuove forme di gestione culturale, diretti agli attori locali.

A2.5: rinnovare in maniera partecipativa la programmazione culturale per ogni CdC.

A2.6: acquistare ed installare equipaggiamenti tecnici, materiali ed attrezzature per le attività delle CdC.

Risultato 3: Disegnata e implementata una strategia di visibilità e comunicazione che tenga in conto dell'uso delle TIC, prestando particolare attenzione alle nuove generazioni. Si prevedono azioni per l'elaborazione di un format istituzionale di comunicazione del sistema CdC, il disegno e l'implementazione di una strategia di comunicazione specifico per ciascuna CdC e la realizzazione di prodotti di comunicazione online e offline.

A3.1: elaborare un format comune di comunicazione per il sistema Case di Cultura, approvato dal Consiglio Nazionale delle Case di Cultura.

A3.2: ideare e implementare una strategia di comunicazione per ogni CdC.

A3.3: realizzare prodotti di comunicazione di massa online e offline.

5.6 Monitoraggio e valutazione

Attraverso un processo che ha coinvolto il CCCICC e gli altri attori partecipanti all'iniziativa, sono stati individuati indicatori qualitativi e quantitativi per ogni risultato previsto nel quadro logico. Gli indicatori sono stati elaborati in base a caratteristiche SMART (specifici, misurabili, accessibili, pertinenti e limitati nel tempo). Il monitoraggio sarà realizzato con cadenza periodica dalla OSC affidataria. La valutazione dell'iniziativa mirerà ad analizzare l'efficacia, l'efficienza, la pertinenza, l'impatto e la sostenibilità del progetto, in linea con i criteri di sviluppo dell'OCSE/DAC.

I TdR della valutazione saranno congiuntamente definiti con i partner locali ed AICS Avana. L'approccio metodologico utilizzato per raccogliere i dati per la valutazione sarà basato sull'uso di metodi quantitativi e qualitativi. Verranno utilizzate varie tecniche e metodi di raccolta di dati primari e secondari. I dati primari includono: osservazione sul campo; interviste semi-strutturate (a figure chiave delle organizzazioni coinvolte e ai beneficiari finali); questionari; *focus group*. I dati secondari includono l'analisi dei documenti (TdR, il piano di comunicazione, i piani operativi, i report narrativi e finanziari, le valutazioni intermedie, qualsiasi monitoraggio eseguito, i bollettini informativi sui progetti, registri municipali e altra documentazione).

La valutazione finale si concentrerà sui risultati attesi e raggiunti, esaminando i processi e le mete, nonché i fattori contestuali che possono aver agevolato o ostacolato il raggiungimento dei risultati. Allo stesso tempo, identificherà le lezioni apprese e le raccomandazioni utili per azioni future.

La Sede AICS de L'Avana avrà un ruolo di supervisore nelle attività di valutazione che saranno portate avanti dalla OSC selezionata.

5.7 Beneficiari

Beneficiari diretti:

Coinvolti in modo diretto, nella formazione e nel consolidamento istituzionale, circa 450 attori istituzionali, ripartiti in:

- Livello nazionale: circa 150 specialisti delle istituzioni nazionali del sistema della cultura, di cui 100 appartenenti a CNCC e del CCCICC del Ministero di Cultura
- Livello provinciale: 50 specialisti del Centro Case di Cultura e della Direzione Cultura
- Livello municipale: 250 tra insegnanti, promotori, specialisti, personale direttivo dei tre Municipi

Inoltre, la migliorata programmazione culturale e la disponibilità di dotazioni tecnologiche beneficeranno in maniera diretta i partecipanti ai corsi e alle attività delle CdC. Il numero complessivo di partecipanti alle attività nelle tre CdC, all'anno 2018, è stato di:

- 4.800 persone iscritte ai corsi organizzati dalle tre CdC
- 25.800 persone partecipanti agli eventi

Beneficiari indiretti:

In maniera indiretta, sarà beneficiata la popolazione residente nei tre Municipi, il cui numero complessivo è di circa 428.000 persone.

5.8 Modalità esecutiva

La Sede Estera de L'Avana prevede il coinvolgimento di soggetti delle Organizzazioni della Società Civile (OSC) e di altri organismi senza fini di lucro iscritti all'Elenco di cui all'art.26, comma 3 della legge 125/2014.

Il Bando si riferisce ad un unico intervento per il quale le OSC sono chiamate a presentare le proprie proposte tecnico-economiche in base alle quali saranno selezionate quali enti esecutori. L'importo totale stabilito è pari a € 600.000,00 da affidare ad OSC individuali o consorziate in Associazioni Temporanee di Scopo (ATS). La selezione degli enti esecutori avverrà sulla base di tale documentazione e alla luce di criteri indicati.

L'ente affidatario condividerà la responsabilità di realizzazione del progetto con il CCCICC, istituzione coordinatrice della proposta progettuale presentata, ed eventualmente con altri enti che hanno partecipato al processo di progettazione, secondo specifici Termini di Riferimento che saranno redatti e approvati una volta affidata l'esecuzione all'OSC.

Le attività di coordinamento generale dell'iniziativa e l'espletamento delle procedure per l'affidamento della stessa alle OSC con le caratteristiche sopraelencate, saranno svolte da personale basato presso la Sede estera AICS de L'Avana.

L'Ente esecutore o l'OSC Capofila in ATS realizzerà le attività in partenariato con le autorità locali individuate.

Si richiede di allegare alla Proposta esecutiva la **documentazione comprovante il gradimento e l'accettazione da parte del partner cubano coinvolto nella proposta.**

Un eventuale **partenariato** costituisce un elemento di valore aggiunto per la valutazione da parte della Commissione esaminatrice AICS. Saranno favoriti partenariati che coinvolgano non solo eventuali soggetti locali, ma anche entità italiane con rilevanti esperienze nei settori di intervento. Pertanto, AICS considererà positivamente partenariati multi-attore, che includano anche la partecipazione di enti di ricerca, università, istituzioni locali e internazionali, consorzi, ecc. Tenendo conto che si tratta di un progetto fortemente legato allo fortemente legato al binomio cultura e sviluppo sociale ed economico sostenibile, si valuterà positivamente l'eventuale coinvolgimento di enti locali italiani, con il fine di promuovere lo scambio di conoscenze e buone pratiche.

La proposta progettuale presentata dall'OSC/ATS deve prevedere una chiara ripartizione di responsabilità e fondi allocati tra i diversi attori coinvolti, siglata da specifici *Memorandum of Understanding (MoU)* da allegare alla documentazione da presentare.

I partner coinvolti nella formulazione del progetto assumeranno responsabilità coerenti con le proprie competenze e con gli ambiti di lavoro. Nello specifico, si prevede che:

- Il CNSC sarà responsabile della docenza dei corsi di formazione e aggiornamento pertinenti al Risultato 2. I programmi del CNSC, concordati con gli enti realizzatori, dovranno poter prevedere un percorso che permetta di rilasciare ai partecipanti attestati di partecipazione e/o di superamento del corso. Esperti esterni internazionali saranno selezionati dall'OSC per attività seminariali o docenze che vadano ad integrare e arricchire i contenuti impartiti dal CNSC;
- Il Comitato di Coordinamento del progetto sosterrà la OSC e il partner cubano nell'implementazione delle azioni;
- Le Amministrazioni Municipali, i nuclei di lavoro più importanti a livello locale, dovranno guidare le azioni, avanzare proposte e validarle, in costante comunicazione con i governi provinciali e nazionali e il Comitato di Coordinamento del progetto;
- Il CCCICC del Ministero di Cultura, co-esecutore del progetto, sarà inoltre responsabile di preparare la documentazione e le informative che dovessero essere richieste dalle istituzioni nazionali per autorizzare eventuali procedure;
- L'ICIC - *Instituto Cubano de Investigación Cultural "Juan Marinello"*, eventualmente in collaborazione con altri centri di ricerca o ricercatori indipendenti, assumerà la responsabilità della ricerca cui all'Attività 1.1.

La Sede AICS de L'Avana, come già menzionato, parteciperà al meccanismo di coordinamento che verrà proposto dalla OSC prescelta.

5.9 Coordinamento ed integrazione con altri programmi

L'iniziativa si integra con le priorità della Cooperazione Italiana nel Paese e con altre azioni finanziate a Cuba nell'ambito culturale.

In tal senso, verranno valutate positivamente le proposte che prevedano lo sviluppo di potenziali sinergie con altri programmi finanziati dalla Cooperazione Italiana a Cuba o che amplino o complementino iniziative anteriormente realizzate.

5.10 Condizioni esterne e rischi

Nella formulazione del Documento di Progetto sono stati individuati una serie di fattori di rischio del contesto nazionale e locale, suddivisi per ambito, a cui corrispondono specifiche misure di mitigazione.

Ambito	Rischi	Misure di mitigazione
Economico	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Inasprimento dell'embargo economico e promulgazione di leggi che limitano ulteriormente l'accesso di Cuba ai mercati esteri. Ciò si ripercuoterebbe sulla possibilità di approvvigionamento di beni necessari per l'esecuzione del progetto; ▪ Possibili distorsioni rispetto ai normali prezzi dei beni sul mercato nazionale, dovuto alla ristrettezza di offerta del mercato interno e alla frequente fluttuazione dei prezzi; ▪ Ritardi nella ricezione di beni di importazione 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Monitoraggio regolare del contesto economico, politico e sociale; ▪ Identificazione di mercati "amici" di Cuba, con meno dipendenza dalle misure restrittive causate dall'embargo; ▪ Avviare con prontezza il processo di richiesta di approvvigionamento, inserendo i beni richiesti nel <i>Plan de la Economía Nacional</i>

Ambientale	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'occorrenza di catastrofi naturali impedisce lo sviluppo delle attività del progetto, in particolare durante la stagione dei cicloni (1 giugn0-30 novembre) 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Applicazione del Piano di Prevenzione previsto dallo Stato Maggiore della Difesa Civile di Cuba
Sociale	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Bassa partecipazione dei beneficiari nelle azioni di formazione, sviluppo di competenze e altre attività 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Monitoraggio e valutazione costante, a partire dai registri di assistenza
Burocratico	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ritardo o negazione delle approvazioni e dei nullaosta per azioni relative al progetto (in particolar modo le iniziative sperimentali per la sostenibilità) 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il Comitato di Coordinamento e i gruppi municipali valutano con anticipo le proposte e informano OSC dei tempi stabiliti dalla normativa vigente nel paese
Pianificazione Istituzionale	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Le istituzioni non destinano i fondi necessari per sostenere l'incremento di spese operative delle CdC dovuto alle attività del progetto (utilizzo di energia elettrica, spesa per combustibile e per la manutenzione della tecnologia). 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Le negoziazioni per la pianificazione del budget municipale vengono affrontate in sede di definizione dei TdR

5.11 Durata

L'intervento è stato approvato per una durata complessiva di 36 mesi.

6. IMPORTO MASSIMO DEL FINANZIAMENTO

L'importo massimo del finanziamento AICS è pari a **600.000,00 (seicentomila) Euro**, che dovrà essere ripartito come di seguito indicato: massimo 200 mila Euro (primo anno), massimo 200 mila Euro (secondo anno), massimo 200 mila Euro (terzo anno).

7. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE ESECUTIVE

Le proposte esecutive in **formato PDF nativo (PDF/A)** dovranno essere presentate dagli organismi proponenti alla Sede Estera de L'Avana dell'AICS **entro e non oltre, a pena di esclusione, le ore 12:00 (ora cubana) del 30/11/2019** via posta elettronica certificata (PEC) specificando nell'oggetto:

"Siglaenteproponente_AID_011952_LaCasaDeTodos"

al seguente indirizzo: lavana@pec.aics.gov.it

dando altresì comunicazione dell'avvenuta spedizione, con separata e-mail, al seguente indirizzo: segreteria.avana@aics.gov.it

Farà fede la data e l'ora di ricezione della casella di PEC della Sede Estera de L'Avana dell'AICS.

N.B.: Per eventuali richieste di chiarimento si rimanda art. 14 del presente bando.

Ciascun soggetto partecipante al presente Avviso potrà presentare **solo 1 (una)** proposta esecutiva: o in qualità di soggetto proponente, o in alternativa come mandatario oppure mandante di un'ATS. La presentazione di più di una proposta da parte del medesimo soggetto (anche come mandatario o mandante di un'ATS) costituirà perciò causa di esclusione dello stesso dalla procedura di selezione.

La Proposta dovrà essere compilata secondo l'**Allegato A1 "Modello di Proposta esecutiva"** corredata dal Piano finanziario predisposto secondo l'**Allegato A2 "Modello di Piano finanziario"** e corredata della documentazione indicata al paragrafo 12. Trattandosi di una partecipazione circoscritta a sole **OSC iscritte all'Elenco e in possesso di esperienze tecniche e operative nel Paese e nel settore di intervento**, non è richiesta la presentazione di un *concept paper* ma viene richiesta direttamente la presentazione della proposta esecutiva.

Entro 3 (tre) giorni lavorativi dal termine di presentazione delle proposte progettuali viene nominata in loco un'apposita Commissione di valutazione di cui al successivo punto **17**.

8. CRITERI DI ELEGGIBILITÀ DEI PARTECIPANTI E DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO

Possono partecipare alla procedura di selezione soltanto le OSC che alla data di pubblicazione dell'avviso:

- a) Siano iscritte all'Elenco delle Organizzazioni della società civile ed altri soggetti senza finalità di lucro di cui all'art. 26, comma 3, della Legge 125/2014;
- b) Non siano debtrici verso le pubbliche amministrazioni per debiti certi, liquidi ed esigibili, comprese le situazioni debitorie derivanti da provvedimenti di revoca dei contributi per progetti promossi e/o affidati e/o di aiuto umanitario;
- c) Non si trovino in stato di bancarotta, non siano soggette a procedure d'insolvenza o liquidazione, in cui i beni vengano amministrati da un liquidatore o da un giudice, o in cui ci sia un accordo con i creditori, o in cui le attività siano sospese, o ogni altra situazione analoga prevista dall'ordinamento nazionale;
- d) Siano in regola con il pagamento di tasse o contributi previdenziali e assistenziali previsti dalla normativa nazionale vigente o dalla normativa vigente nel Paese in cui viene eseguito il contratto;
- e) Nei cui confronti non sia stata pronunciata una sentenza definitiva o una decisione amministrativa definitiva per violazioni gravi della normativa o degli standard etici propri del settore professionale di appartenenza dell'Ente, o per condotte illecite che abbiano inciso sulla credibilità professionale dell'Ente, ivi incluse, in particolare, le seguenti ipotesi:
- I. per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione nell'esecuzione di un contratto o in merito a criteri di eleggibilità e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di selezione;
 - II. per aver stipulato accordi volti a distorcere la concorrenza;
 - III. per aver violato i diritti di proprietà intellettuale;
 - IV. per aver tentato di influenzare il processo decisionale dell'Autorità contraente durante una procedura di selezione;
 - V. per aver tentato di ottenere informazioni confidenziali potenzialmente foriere di indebiti vantaggi durante una procedura di selezione.
- f) Nei cui confronti non sia stata pronunciata una sentenza definitiva per uno dei seguenti reati:
- I. frode, ai sensi dell'art. 1 della Convenzione sulla protezione degli interessi finanziari delle Comunità Europee, di cui al *Council Act* del 26 luglio 1995;
 - II. corruzione, ai sensi dell'art. 3 della Convenzione sulla lotta alla corruzione dei funzionari delle Comunità Europee o dei funzionari degli Stati Membri dell'Unione Europea, di cui al *Council Act* del 26 maggio 1997, e nell'art. 2, comma 1, della Decisione Quadro del Consiglio 2003/568/JHA, così come ai sensi della normativa vigente italiana, o dalla normativa vigente nel Paese in cui l'Ente abbia la sede legale o nel Paese in cui viene eseguito il contratto;
 - III. partecipazione ad un'organizzazione criminale, ai sensi dell'art. 2, della Decisione Quadro del Consiglio 2008/841/JHA;
 - IV. riciclaggio o finanziamento del terrorismo, ai sensi dell'art. 1 della Direttiva 2005/60/EC del Parlamento Europeo e del Consiglio;
 - V. reati collegati al terrorismo o ad attività terroristiche, ai sensi, rispettivamente, degli artt. 1 e 3 della Decisione Quadro del Consiglio 2002/475/JHA, o istigazione, o concorso, o favoreggiamento, o tentativo di commettere i suddetti reati, ai sensi dell'art. 4 della Decisione Quadro sopra citata;
 - VI. lavoro minorile o altre forme di traffico di esseri umani ai sensi dell'art. 2 della Direttiva 2011/36/EU del Parlamento Europeo e del Consiglio.
- g) Non risultino inadempienti rispetto ad obbligazioni di contratti finanziati dall'Unione Europea o da pubbliche amministrazioni italiane, che abbiano portato alla conclusione anticipata del contratto o all'applicazione di penali o alla liquidazione di danni, o che siano emerse durante controlli, audit o ispezioni da parte di funzionari autorizzati dall'Unione Europea, di OLAF o della Court of Auditors o da parte di pubbliche amministrazioni italiane.
- h) Nei cui confronti non sia stata pronunciata una sentenza definitiva o una decisione amministrativa definitiva per irregolarità ai sensi dell'art. 1, comma 2, del Regolamento del Consiglio (EC, Euratom) No

2988/951.

i) Non si trovino in una delle situazioni di cui al Decreto legislativo del 2011 n. 159 ("Antimafia") e ss. mm. e presentino la documentazione necessaria all'ottenimento del certificato antimafia emesso dalle competenti autorità italiane.

I partecipanti attestano il possesso dei suddetti criteri di eleggibilità mediante dichiarazione sostitutiva (**Allegato A3a e Allegato 3b**) in conformità alle previsioni del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

La Sede AICS de L'Avana compie accertamenti relativi ai criteri di eleggibilità dell'affidatario dell'iniziativa. Ai fini dei suddetti accertamenti inerenti informazioni in possesso delle pubbliche amministrazioni italiane, si applicano le disposizioni del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445. Ai fini degli accertamenti inerenti informazioni in possesso di Autorità di altri Paesi od Organismi Internazionali, la Sede AICS de L'Avana si riserva di chiedere ai partecipanti di fornire la necessaria documentazione.

9. REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA RICHIESTI

Alle OSC è richiesta pregressa esperienza nell'esecuzione di iniziative nell'ambito culturale per una durata non inferiore ai 24 mesi, anche non consecutivi. E' inoltre valutata positivamente la pregressa esperienza nell'esecuzione di iniziative per il buon governo e lo sviluppo delle istituzioni pubbliche locali.

I requisiti di capacità tecnica dovranno essere illustrati all'interno della proposta esecutiva presentata allegando il Modello Referenze (**Allegato A13**), accompagnato da una Dichiarazione sottoscritta in conformità alle disposizioni del D.P.R. del 28 dicembre 2000 n. 445.

10. CAPACITÀ DI OPERARE IN LOCO

Dovrà essere dimostrata la capacità di operare nel Paese dove ha luogo l'intervento attraverso apposita documentazione (documentazione relativa a progetti recentemente conclusi o in corso comprovante il gradimento e l'accettazione da parte delle autorità locali nazionali o periferiche e la capacità della OSC di gestire risorse umane e risorse finanziarie a Cuba). I requisiti di capacità operativa in loco possono essere posseduti anche dal partner consorziato nel caso si tratti di un partner con il quale esista un accordo (di varia natura come affiliazione, associazione, partenariato) di carattere generale, preesistente all'Avviso (e non limitato quindi ad una specifica azione o stabilito solo ai fini della partecipazione alla presente *call*) e valido anche dopo la conclusione delle attività relative all'Avviso.

Eventuale documentazione relativa a progetti recentemente conclusi o in corso comprovante il gradimento e l'accettazione da parte delle autorità locali nazionali o periferiche rappresenta documentazione accessoria opzionale.

11. PARTENARIATI

L'Ente esecutore può stipulare accordi di partenariato per la realizzazione di una parte delle attività oggetto dell'iniziativa con OSC appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi ODA *Recipients*, con istituzioni pubbliche appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi ODA *Recipients* e con Organismi Internazionali. Il partner prescelto deve essere chiaramente identificato nella proposta e l'accordo sottoscritto con il partner deve essere allegato alla proposta stessa. Le OSC prive di sede operativa in Italia prescelte come partner devono essere in grado di operare nel Paese oggetto dell'iniziativa.

L'Ente esecutore è responsabile della corretta esecuzione delle attività oggetto dell'accordo di partenariato nei confronti della Sede AICS de L'Avana. È escluso ogni rapporto anche indiretto tra il MAECI - AICS ed i

soggetti contraenti diversi dall'Ente esecutore o dai Co-esecutori, che si assumono in solido la responsabilità della scelta del partner.

Ad eccezione delle situazioni citate nei precedenti punti 9. e 10. relativi ai partner con i quali esista un Accordo di carattere generale, preesistente all'Avviso e valido anche dopo la conclusione delle attività, i soggetti partner non potranno avere in affidamento attività la cui dimensione finanziaria superi il 25% dell'importo totale del progetto affidato.

12. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE A CORREDO DELLA PROPOSTA ESECUTIVA

La documentazione progettuale dovrà fornire tutte le informazioni necessarie a consentire una sua corretta valutazione finale. Essa dovrà pertanto comprendere i seguenti documenti debitamente compilati:

- a) La Proposta di Progetto (**Allegato A1**) con incluso il Piano finanziario (**Allegato A2**), la matrice del Quadro Logico, il cronogramma delle attività, i Termini di Riferimento (TdR) per il personale proposto¹;
- b) Gli estremi del decreto di iscrizione dell'Ente esecutore e degli eventuali Co-esecutori all'Elenco delle Organizzazioni della società civile ed altri soggetti senza finalità di lucro di cui all'art. 26 comma 3 della Legge 125/2014;
- c) Gli Accordi sottoscritti con eventuali partner locali;
- d) Modello Dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi degli artt. 43 e 46, comma 1, lett. i) del D.P.R. 445/2000 e ss.mm. e ii. (**Allegato A3a e A3b**);
- e) Dichiarazione che attesti la pregressa esperienza dell'Ente esecutore in progetti (titolo, luogo, obiettivi, date, importo, donatore) relativi a uno o più settori indicati nel presente avviso e relativi a progetti realizzati o in corso nell'area di intervento.

In caso di progetto congiunto presentato da due o più OSC idonee:

- Documentazione elencata nel presente paragrafo ai punti B, C, D, E per ciascuno dei soggetti non profit facenti parte dell'ATS;
- Accordo istitutivo di Associazione Temporanea, oppure Lettera d'impegno, a firma dei rappresentanti legali delle OSC che presentano il progetto congiunto, a costituire l'Associazione Temporanea prima della stipula del contratto. L'Accordo istitutivo dell'ATS deve rivestire la forma della scrittura privata autenticata da un notaio. I costi sostenuti per la stipula dell'ATS non sono considerati eleggibili.

13. CAUSE DI ESCLUSIONE

Costituiscono causa di esclusione delle proposte:

Il mancato rispetto delle modalità o del termine previsti per la presentazione delle proposte progettuali;

¹ I TdR dovranno essere strettamente pertinenti al Progetto e contenere una derubricazione puntuale ed esaustiva delle mansioni previste per la figura professionale espatriata o locale in questione. I TdR non sono richiesti per le figure professionali con mansioni meramente esecutive, quali ad es. il personale di segreteria. Inoltre dovranno contenere indicazioni concernenti: (i) il titolo di studio richiesto e gli anni trascorsi dal rilascio dello stesso; (ii) eventuali altri titoli di specializzazione; (iii) grado di conoscenza della/e lingue straniere; (iv) grado di esperienza lavorativa nel settore di competenza professionale; (v) grado di esperienza in interventi di cooperazione, in particolare interventi in Paesi in via di sviluppo o in altri Paesi potenzialmente beneficiari di tali interventi.

I CV devono essere inviati prima della firma del Disciplinare d'incarico. La consegna dei CV è necessaria al fine di verificare la corrispondenza delle qualifiche ed esperienze professionali del personale per la gestione del progetto sia locale che espatriato con le indicazioni menzionate nei Termini di Riferimento. La Sede AICS si riserva il diritto di non accettare quei CV che non dovessero corrispondere a quanto specificato nei TdR.

- La mancanza dei criteri di eleggibilità;
- La mancanza dei requisiti di capacità tecnica;
- La mancata dimostrazione della capacità ad operare in loco;
- La presentazione di più di una proposta da parte del medesimo soggetto (anche come mandatario o mandante di un'ATS) per uno stesso progetto;
- La mancata sottoscrizione di una delle richieste dichiarazioni sottoscritte in conformità alle disposizioni del d.P.R. del 28 dicembre 2000 n. 445.

14. MODALITÀ DI RICHIESTA DI INFORMAZIONI O CHIARIMENTI

Ogni richiesta di chiarimento potrà essere rivolta al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): lavana@pec.aics.gov.it dandone altresì comunicazione dell'avvenuta spedizione, con separata e-mail, al seguente indirizzo: segreteria.avana@aics.gov.it

15. TUTELA DELLA PRIVACY

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati personali raccolti ed i dati forniti dal proponente saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni saranno rese.

I dati personali forniti all'Amministrazione saranno dunque oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Avviso pubblico e per scopi istituzionali.

Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente Avviso e per tutte le conseguenti attività.

I dati personali saranno trattati dall'AICS per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a Soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

16. RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

Le controversie relative all'interpretazione o all'attuazione del presente Avviso, qualunque sia la loro natura tecnica, amministrativa o giuridica, che non si siano potute definire in via amministrativa, sono deferite alla competenza esclusiva dell'Autorità Giudiziaria Italiana, Foro di Roma.

17. SELEZIONE, CRITERI DI VALUTAZIONE ED APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE

La procedura di selezione è volta all'individuazione del soggetto esecutore idoneo a realizzare l'iniziativa descritta nel presente Avviso.

La procedura di selezione comprende una fase di verifiche amministrative e una di valutazione delle proposte. Le verifiche amministrative riguardano la completezza e correttezza della documentazione presentata e il rispetto dei criteri di eleggibilità previsti nell'Avviso.

La valutazione delle proposte consiste in un esame comparativo delle caratteristiche dei proponenti (competenza, esperienza acquisita nella realizzazione di progetti analoghi, risorse umane dedicate al progetto) e delle proposte progettuali in termini di appropriatezza delle attività individuate, delle modalità di attuazione, dell'innovazione e delle soluzioni tecniche e operative proposte, della coerenza e validità del cronogramma, della correttezza e effettiva misurabilità degli indicatori selezionati e delle relative fonti per il reperimento dei dati, del programma di monitoraggio e delle risorse ad esso dedicate, della capacità di

intervento sui fattori che influenzano la sostenibilità, della strategia di uscita proposta, sui partenariati attivati, sull'appropriatezza delle risorse tecniche, umane e finanziarie destinate all'attuazione delle singole attività progettuali, secondo quanto riportato nella griglia di valutazione allegata al presente Avviso (Allegato A4).

I contenuti tecnici illustrati al punto 6 del presente Avviso (risultati attesi, attività e target individuati) sono stati illustrati in modo da fornire indicazioni necessarie a inquadrare e formulare le proposte. Tali proposte potranno comunque includere attività aggiuntive coerenti con il quadro progettuale illustrato, all'interno dell'importo massimo ammissibile (600.000 Euro) di finanziamento AICS che non può essere superato. Tuttavia, è possibile da parte della OSC/ATS una contribuzione con propri fondi addizionali.

La durata complessiva della selezione, ovvero il periodo compreso tra la scadenza del termine per la presentazione delle proposte e l'approvazione definitiva dei progetti non potrà avere durata superiore a **180 (centottanta) giorni**.

La proposta vincitrice del presente bando sarà integrata nella proposta progettuale globale, che sarà presentata alle autorità cubane nel suo insieme e dovrà essere da loro approvata in un accordo di Termini di Riferimento. Per tanto la firma del contratto relativo al presente bando è vincolata alla firma dell'accordo di Termini di Riferimento da parte del MINCEX cubano.

Le proposte esecutive presentate a seguito della pubblicazione dell'Avviso saranno valutate da una Commissione nominata con apposito provvedimento della Titolare della Sede Estera di Cuba dell'AICS, entro (tre) giorni lavorativi dal termine di presentazione delle proposte progettuali. Tale Commissione di valutazione è costituita da un Presidente e un Segretariato non votanti e da un numero dispari di membri votanti.

Il Segretario effettua le verifiche amministrative sui criteri di eleggibilità dei partecipanti e sulle proposte, in base ai requisiti stabiliti dall'avviso, e trasmette alla Commissione la lista delle proposte ammesse alla valutazione e le motivazioni delle eventuali esclusioni. La Commissione, acquisita la documentazione, valida gli esiti delle verifiche amministrative. A tal fine, essa può riservarsi di richiedere integrazioni all'OSC per decidere in merito all'ammissibilità della proposta.

La Commissione può riservarsi di richiedere integrazioni e/o rettifiche alla documentazione inviata dai proponenti, in ogni fase della procedura, verbalizzando le ragioni di tale decisione.

Le proposte saranno valutate e classificate, attribuendo loro un punteggio complessivo calcolato sommando i punteggi assegnati a ciascuno dei parametri di valutazione secondo la griglia allegata (**Allegato A4**). La commissione provvederà a valutare e classificare le proposte entro **30 (trenta) giorni lavorativi dalla data del decreto di nomina**.

I contenuti della proposta esecutiva che ha ottenuto il punteggio più elevato saranno sottoposti, dalla Sede Estera AICS de L'Avana, all'attenzione e alla validazione da parte delle autorità nazionali richiedenti il programma. Tale validazione è condizione necessaria per procedere all'approvazione definitiva della proposta selezionata.

18. STIPULA DEL CONTRATTO

A seguito degli esiti dei lavori della Commissione, e alla validazione da parte delle autorità nazionali richiedenti il programma, il titolare della Sede Estera di Cuba dell'AICS adotta una Determina di affidamento dell'iniziativa e la comunica all'Ente esecutore. Tale comunicazione reca, tra l'altro, le indicazioni per la presentazione della documentazione necessaria alla stipula del Contratto.

Viene fissata una soglia di 60 pt. su un totale massimo di 100, quale punteggio minimo da raggiungere ai fini della decisione da parte della Sede Estera di Cuba dell'AICS di affidamento del progetto.

Il Contratto è l'accordo tra la Sede Estera AICS de L'Avana e l'Ente esecutore che regola le modalità di esecuzione dell'iniziativa (avvio delle attività, varianti, etc.), i pagamenti, la reportistica e le altre condizioni, descritte in dettaglio nel Manuale di gestione e rendicontazione (**Allegato A10**). La sottoscrizione del Contratto rappresenta il termine iniziale da cui decorre l'eleggibilità delle spese. Non saranno oggetto di rimborso le spese sostenute prima della firma del contratto.

Prima della stipula del contratto la Sede Estera di Cuba dell'AICS potrà richiedere all'Ente esecutore di emendare il piano finanziario da eventuali errori materiali o costi non ammissibili e/o di apportare modifiche indispensabili e comunque di lieve entità tali da non alterare la proposta, sulla base dei verbali della Commissione o di esigenze legate al tempo intercorso tra la presentazione e l'approvazione della proposta. Le modifiche non potranno, in ogni caso, alterare il costo totale, gli importi di cofinanziamento né l'impianto complessivo dell'iniziativa, nel rispetto dei principi di equità e pari trattamento.

A seguito della comunicazione della Determina di affidamento, l'Ente esecutore selezionato dovrà inviare, alla Sede AICS competente, la documentazione necessaria per la stipula del contratto indicata al successivo punto 19.

19. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PRIMA DELLA STIPULA DEL CONTRATTO

Entro 30 (trenta) giorni lavorativi dalla comunicazione della Determina dell'affidamento, di cui al precedente punto 18, gli affidatari dei progetti sono tenuti a presentare la seguente documentazione probatoria:

- Polizze fideiussorie (**Allegato A6**);
- In caso di progetti di importo superiore a 150.000,00 Euro (centocinquantamila/00 Euro): documentazione necessaria al rilascio della Certificazione antimafia. Per i progetti presentati congiuntamente da più soggetti, ciascuno dei soggetti facenti parte dell'Associazione dovrà presentare la documentazione antimafia (**Allegati A5a e A5b**);
- CV e dichiarazione d'esclusività del personale di gestione del progetto. Sarà responsabilità dell'Ente esecutore acquisire ed esibire i necessari permessi lavorativi per il personale che intende impiegare nel progetto;
- Eventuale documentazione a sostegno dell'autodichiarazione fornita in sede di presentazione della proposta, comprovante l'assenza di una delle cause di esclusione previste;
- Numero del conto corrente esclusivamente dedicato al progetto in loco o in Italia. Nel caso di apertura di un conto corrente dedicato in Italia, si sottolinea che il trasferimento dei fondi dovrà avvenire comunque verso un conto corrente in loco appositamente dedicato al progetto, al fine di permettere la corretta tracciabilità dei trasferimenti. Non sono in nessun modo permessi giroconti su conti terzi;
- Delega di firma e autorizzazione ad operare il conto corrente bancario del progetto in loco a favore del Capo Progetto o di altra persona designata dall'affidatario;
- In caso di presenza di uno o più co-esecutori, documentazione attestante la costituzione di una ATS.

20. REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA

L'Ente esecutore può realizzare l'iniziativa avvalendosi di partner e/o di soggetti terzi incaricati di realizzare delle attività nei limiti specificati nel precedente punto 11. Nel caso in cui la realizzazione sia affidata ai partner, è necessario disciplinarne le modalità di collaborazione nel relativo accordo. Nel caso in cui la realizzazione sia affidata a soggetti terzi, l'Ente esecutore per l'acquisizione di lavori, beni e servizi, dovrà utilizzare procedure comparative pubbliche nel rispetto della normativa vigente avvalendosi,

preferibilmente e laddove possibile, di personale e materiali locali. Le medesime procedure devono essere utilizzate anche dai partner.

Il contributo sarà erogato in rate di numero pari alle annualità di durata del progetto.

L'anticipo, se richiesto, viene erogato a seguito della presentazione di una garanzia fideiussoria di pari importo. La garanzia deve operare secondo le seguenti modalità:

- a. la durata deve essere tale da coprire il tempo necessario all'AICS per l'approvazione del rapporto descrittivo e contabile finale;
- b. in caso di estensioni e/o proroghe della durata dell'iniziativa e/o posticipi nella presentazione del rapporto finale, che necessitano comunque di una preventiva approvazione da parte dell'AICS, l'Ente esecutore è tenuto a prorogare la garanzia;
- c. nel caso di rate successive con importi differenti, l'ammontare della garanzia può essere adeguato all'ammontare della corrispondente rata di contributo erogata in anticipo, al netto degli eventuali residui e spese inammissibili detratte dall'AICS. In tal caso l'ente erogatore, ricevuta la comunicazione di approvazione del rapporto annuale contenente l'importo della rata da versare, avrà 15 (quindici) giorni di tempo per adeguare la garanzia a tale importo e darne comunicazione all'AICS, che procederà alla liquidazione della rata.

La garanzia fideiussoria deve essere rilasciata in Italia da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività. La garanzia viene svincolata alla chiusura dell'iniziativa, previa approvazione del rapporto finale. L'AICS può procedere all'escussione della garanzia in presenza di gravi irregolarità nell'esecuzione dell'iniziativa, compresi i casi di persistenti e ingiustificati ritardi nella presentazione dei rapporti annuali e/o finale.

L'Ente esecutore deve presentare dei rapporti semestrali descrittivi per tutta la durata del progetto e dei rapporti descrittivi e contabili alla fine di ogni annualità. I rapporti descrittivi e contabili annuali devono essere corredati da una relazione elaborata da un revisore legale dei conti scelto tra coloro che risultano iscritti da almeno tre anni nell'apposito registro di cui al Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 ovvero di cui al previgente Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n. 88. La relazione di revisione contabile dei progetti dovrà certificare la conformità delle procedure d'acquisizione di forniture, servizi e opere rispetto alla legislazione vigente (Codice dei Contratti pubblici italiano D.lgs. 18 aprile 2016, n.50) e alle procedure italiane di revisione contabile e finanziaria.

Le rate successive alla prima, sia nel caso dell'erogazione per anticipi che per stati d'avanzamento, saranno erogate a seguito dell'approvazione dei rapporti descrittivi e contabili e della relazione del revisore dei conti, al netto delle eventuali spese non ammissibili e degli eventuali residui.

La tempistica della realizzazione del progetto è definita in dettaglio nel Manuale di gestione e rendicontazione (**Allegato A10**).

21. ELEGGIBILITA' DELLE SPESE

Sono ammissibili le spese che siano:

- a. pertinenti e univocamente riconducibili alle attività del progetto;
- b. sostenute nel periodo temporale compreso tra stipula del contratto e la conclusione del progetto e pagate entro 90 (novanta) giorni dalla chiusura delle attività;
- c. univocamente riconducibili alle attività di progetto;
- d. previste dal piano finanziario vigente;

- e. contenute nei limiti stabiliti dal contratto sottoscritto per l'esecuzione del progetto e relativi allegati;
- f. congrue rispetto ai normali parametri di riferimento del settore e del contesto locale/geografico;
- g. effettivamente sostenute, ovvero comprovate da fatture, quietanze o documenti contabili aventi forza probante equivalente, di cui sia possibile accertare l'avvenuto pagamento integrale e la registrazione nelle scritture contabili ove previste dalla legge;
- h. contabilizzate, ovvero che siano inserite in un sistema contabile e abbiano dato luogo a registrazioni contabili in conformità con le disposizioni normative, i principi contabili e con le eventuali ulteriori specifiche prescrizioni in materia secondo la normativa vigente;
- i. tracciabili ai sensi della normativa vigente e delle deroghe ad essa previste;
- j. conformi alle disposizioni comunitarie e nazionali, tenendo conto della normativa locale.

Le spese ammissibili sono al netto di IVA (o di imposta equivalente vigente nel Paese beneficiario) qualora l'Ente esecutore ne sia esente oppure abbia diritto al suo rimborso. Nei casi in cui l'IVA (o l'imposta vigente all'estero) non sia recuperabile, essa va invece inclusa nell'indicazione delle spese sostenute e nei rapporti. In tale ultimo caso è necessario presentare la documentazione giustificativa di supporto, anche sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà comprensiva delle informazioni necessarie.

Alcune tipologie di spesa (per esempio, taxi utilizzati nel paese beneficiario per motivi di servizio, parcheggio di veicoli del progetto, spese di vitto e acquisto di generi alimentari) sono ammissibili unicamente se si riferiscono strettamente ad attività effettuate nell'ambito degli obiettivi del progetto stesso; tali spese non sono in alcun caso ammissibili se effettuate in Italia.

Il compenso del revisore contabile ai sensi della normativa italiana può avere un ammontare massimo pari al 2% del costo totale dell'iniziativa.

Sono inoltre ammissibili le spese del revisore contabile in loco, ai sensi della normativa locale.

Spese non ammissibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- a. spese per l'acquisto di beni o veicoli effettuate al di fuori dei Paesi beneficiari, ad esclusione di quelle per cui sia stata dimostrata con dichiarazione motivata l'impossibilità di acquistarli in loco a qualità invariata e prezzi competitivi;
- b. spese per l'acquisto di attrezzature strettamente personali e che non siano trasferite, al termine del progetto, agli attori locali coinvolti;
- c. spese di taxi in Italia;
- d. interessi derivanti da danno emergente o lucro cessante cagionato dall'Ente esecutore a terzi; multe (anche se relative ai veicoli del progetto), sanzioni pecuniarie, penali e spese per controversie legali;
- e. IVA o altre imposte equivalenti, se rimborsabile;
- f. spese di rappresentanza e spese a carattere personale sostenute in Italia o nel Paese beneficiario dagli operatori del progetto (ad esempio: tintoria, generi di conforto afferenti alla loro permanenza nel paese beneficiario, ecc.);
- g. spese afferenti a categorie non preventivate nel piano finanziario approvato e/o non coerenti con il progetto;

- h. spese effettuate al di fuori del periodo previsto dal Contratto per l'esecuzione dell'iniziativa, oltre ai 90 (novanta) giorni previsti per l'effettuazione dei pagamenti;
- i. spese non supportate da documentazione in regola con la normativa fiscale;
- j. spese il cui pagamento sia stato effettuato in contanti, ad esclusione delle ipotesi espressamente consentite dalla normativa vigente e dalla normativa locale, alla luce del contesto di riferimento e in presenza di dichiarazione motivata da parte dell'ente esecutore.

Le spese sostenute per le fidejussioni, in quanto antecedenti alla stipula del contratto, sono a carico dell'Ente esecutore.

In caso di conto corrente dedicato al progetto fruttifero, gli interessi attivi maturati sul conto verranno detratti dal saldo finale.

La Commissione di valutazione effettuerà il controllo delle spese ammissibili rispettando i massimali indicati nell'**Allegato A10**.

22. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Tutte le spese effettuate in valuta differente dall'Euro dovranno essere rendicontate in Euro al tasso di cambio medio mensile UIC o InforEuro del mese in cui sono state sostenute, pubblicato sul sito ufficiale della Banca d'Italia:

<https://tassidicambio.bancaditalia.it/>,

o sul sito Inforeuro:

http://ec.europa.eu/budget/contracts_grants/info_contracts/inforeuro/index_en.cfm

Eventuali ulteriori voci di spesa inammissibili possono riferirsi a: a) beni voluttuari o di lusso (es. profumi, cosmetici, opere d'arte, bevande alcoliche, articoli sportivi, ecc.); b) beni, servizi ed opere civili direttamente o indirettamente connesse ad attività militari e di polizia; c) ammortamenti di debiti precedentemente contratti e perdite future del beneficiario o degli utilizzatori finali; d) interessi dovuti a terzi da parte dell'Ente esecutore.

I documenti giustificativi di spesa dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- a) essere intestati all'Ente esecutore che realizza il progetto, ovvero a un membro dell'ATS, alla controparte locale o al partner purché siano chiaramente identificati nella proposta di progetto;
- b) avere data posteriore a quella della sottoscrizione del contratto;
- c) contenere il codice del progetto. I giustificativi riconducibili a spese imputate al contributo di Enti diversi dall'AICS dovranno riportare, anche in allegato, la dicitura "fattura conteggiata ai fini della quota parte []% dell'iniziativa Codice progetto ..."finanziata da [nome dell'ente];
- d) essere registrati nella contabilità generale dell'Ente esecutore e riportati nei bilanci.

Il progetto dovrà essere obbligatoriamente sottoposto a revisione contabile e finanziaria, che ne attesti, a seguito dell'esame completo della documentazione giustificativa, l'attendibilità e la corrispondenza al piano finanziario approvato. Essa deve essere elaborata da un revisore legale dei conti scelto fra coloro che risultano iscritti da almeno tre anni nell'apposito registro di cui al Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 ovvero di cui al previgente Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n. 88. La relazione di revisione contabile del progetto dovrà certificare la conformità delle procedure d'acquisizione di forniture, servizi e opere rispetto alla legislazione vigente (Codice dei Contratti pubblici italiano D.lgs. 50/2016) in base alle modalità

descritte nel Manuale di gestione e rendicontazione (Allegato A10) e alle procedure italiane di revisione contabile e finanziaria.

23. VISIBILITÀ

Per quanto concerne la produzione di materiali di visibilità (*brochure, leaflet, roll-up, banner, targhe, etc.*) e la realizzazione di eventi (*lanci, conferenze, presentazioni, workshop, etc.*) si richiede sempre l'utilizzo del logo AICS, nella principale lingua del documento/occasione specifica, e la segnalazione dei principali riferimenti di sede (*indirizzo, website, social*), con richiesta ufficiale alla Sede AICS almeno sette giorni prima della pubblicazione/data evento.

Si richiede inoltre, per ogni pubblicazione e produzione audiovisiva, di inserire il *disclaimer* AICS convalidandone l'utilizzo attraverso una comunicazione ufficiale con la Sede AICS de L'Avana, almeno sette giorni prima della pubblicazione/data evento